



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO I - VOLONTARIATO, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE
SERVIZIO VOLONTARIATO

Prot. N.° DPC/VOL/62782

*Risposta al Foglio del
N.°*

Roma, 17/12 2015

dott. Simone Andreotti

Presidente della Consulta Nazionale del
Volontariato di Protezione Civile
pres.consultavol@protezionecivile.it

Conferenza delle Regioni e delle Province
autonome

Commissione Speciale Protezione Civile
Coordinamento: Provincia autonoma di Trento
Alla c.a. Coordinatore Tecnico

ing. Roberto Bertoldi

c/o Dipartimento Protezione civile
Provincia autonoma di Trento
cspc@pec.provincia.tn.it

dott. Piero Fassino

Presidente dell'Associazione Nazionale dei
Comuni Italiani
anci@pec.anci.it

Commissione Speciale Protezione Civile
Coordinamento giuridico-amministrativo

dott.ssa Maria Teresa Plet

protezione.civile@certregione.fvg.it

E p.c. **dott. Achille Variati**

Presidente dell'Unione delle Province d'Italia
upi@messaggipec.it

**OGGETTO: D.P.R. 194/01 e intesa di Conferenza Unificata del 17.10.2013.
Procedimento di ammissione dei progetti delle Organizzazioni di
Volontariato ai finanziamenti triennio 2013-2015.**

Da alcuni quesiti posti allo scrivente Servizio all'inizio del procedimento di finanziamento dei progetti proposti dalle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile nell'anno 2015, è emersa la necessità di richiamare la lettera prot. n. DPC/VOL/57346 del 5.11.2014 con la quale si evidenziavano alcuni punti procedurali concordati (riunione tecnica della Commissione Speciale "Protezione Civile" del 23.10.2014), fermi restando i criteri generali oggetto di intesa di Conferenza Unificata del 17.10.2013 (Gazzetta Ufficiale del n. 261 del 7 novembre 2013), anche in considerazione della suddivisione del percorso di approvazione dei progetti nelle tre fattispecie (quota Nazionale, Regionale, Locale).

Foglio n. 2

Si ritrasmette pertanto, in allegato l'unita tabella contenente i quattro punti focali ritenuti rilevanti ai fini del corretto esame procedimentale di competenza, in base ai vigenti criteri generali, **con l'invito a volerne dare la massima diffusione tra le organizzazioni di volontariato iscritte negli elenchi territoriali.**

PER IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VOLONTARIATO
Roberto Bruno Mario Giarola



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

INDICAZIONI PER LA PROPOSTA DI PROGETTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ANNO 2014 - 2015, AI SENSI DEL D.P.R. 194/01

- 1) La formale riammissione alla possibilità di proporre progetti per il finanziamento del Dipartimento della Protezione Civile (conseguente alla realizzazione di previsto procedimento di recupero o regolarizzazione) per le Organizzazioni considerate inadempienti (in quanto non hanno “adempiuto correttamente all’assolvimento delle indicazioni istruttorie relative alla realizzazione di analoghi progetti finanziati negli anni precedenti”), decorre dalla data della nota con la quale il Dipartimento comunica all’organizzazione il superamento dell’inadempienza precedentemente riscontrata.
- 2) Il finanziamento dei Coordinamenti regolarmente iscritti esclude i progetti delle Organizzazioni coordinate (iscritte al coordinamento). L’elenco di tali associazioni deve essere acquisito agli atti a pena di inammissibilità. I Coordinamenti regolarmente iscritti possono accedere ai finanziamenti presentando progetti concernenti una delle 3 Misure, ancorché articolati in riferimento a più soggetti ad essi formalmente associati, conservando, tuttavia, l’unitarietà progettuale, ossia progetti di potenziamento o progetti di formazione o progetti di informazione. Qualora l’unitarietà degli obiettivi non soddisfacesse le esigenze dei coordinati, il Coordinamento potrà rinunciare a presentare il progetto unitario ed i coordinati potranno proporre singolarmente un progetto concernente la Misura desiderata.
- 3) Sarà ammesso un solo progetto per ciascuna organizzazione nell’anno (misura 1, oppure misura 2, oppure misura 3), con la eccezione di sessioni di addestramento che abbiano come oggetto l’uso di materiali e mezzi proposti per l’acquisto in un progetto di potenziamento attrezzature e mezzi, previsto nell’ambito della preventivazione e contrattualizzazione degli acquisti stessi.
- 4) I progetti concernenti le Misure 2 e 3 (progetti di formazione dei volontari e informazione dei cittadini) dovranno rispettare le indicazioni di cui alla lettera DPC/VOL/28038 del 28.5.2014 e, comunque, dovranno essere compatibili con i piani formativi regionali.